



Via Manzoni n. 1/A – 07100 Sassari - Tel. 079/2845364 - e-mail: ssic84900t@istruzione.it

Prot. n. \_\_\_\_\_

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE A.T.A.

**OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

## **EMANA**

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Il PTOF, il RAV e il Piano di miglioramento dovranno essere aggiornati sulla base del nuovo assetto dell'Istituzione scolastica a seguito del dimensionamento. A tal fine è necessario: che il Dirigente Scolastico, le F.S. e la commissione, composta da docenti di entrambi gli Istituti accorpato, operino una sintesi che restituisca la connotazione delle due realtà, gli obiettivi educativi comuni, l'implementazione di una progettazione, coerente con i bisogni educativi degli alunni, la modellizzazione dei processi organizzativi emersi dalle buone pratiche di entrambi.
3. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui

tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: proseguire il dialogo tra scuola e territorio, scuola e famiglie nell'ottica di una crescita condivisa in rete.

4. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti: il consolidamento delle competenze di base anche attraverso il riallineamento agli standard nazionali, Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo famiglie e il territorio.

Nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- si tenga conto delle linee di indirizzo presenti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'anno scolastico in corso e dei risultati conseguiti negli anni scolastici precedenti;
- si dia importanza allo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione, educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;
- si focalizzi l'attenzione sullo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- si individuino adeguate forme di flessibilità, di arricchimento e di personalizzazione dell'Offerta Formativa;
- si creino ambienti di apprendimento significativi e stimolanti;
- si favorisca la formazione di tutto il personale;
- si ritenga essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento;
- si incentivino la ricerca, il confronto, la discussione, la collaborazione, la condivisione nei gruppi di lavoro, riferiti in particolare a:
  - a. l'analisi delle criticità;
  - b. la verticalità del curriculum e la sistematica valutazione con momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività per la messa in opera di azioni di miglioramento;
  - c. la messa in opera di nuove strategie di insegnamento che sviluppino diverse modalità di approccio con l'elaborazione di metodologie innovative finalizzate allo sviluppo dei saperi spendibili, per l'ampliamento delle competenze e il graduale e sempre più armonico sviluppo della personalità;
- si intenda la verticalità per aree ed azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo con l'attuazione processuale di orari didattici e di attività che strutturino l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari per gruppi di livello, classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale con la progettazione di segmenti di curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra i docenti dei diversi ordini di scuola;
- si prevedano azioni di raccordo tra le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa e il curriculum di Istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità e competenze;
- si potenzino le attività di inclusione individuando le aree dei BES e i conseguenti interventi

di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;

- si personalizzino le attività della scuola riferite all'azione di recupero degli studenti in difficoltà e al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015, finalizzate alla riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica;
- si preveda l'utilizzo delle risorse umane, strutturali e strumentali di cui la scuola è dotata, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali, della informazione e della comunicazione;
- si consideri lo sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo;
- si considerino forme di disponibilità progettuale, di accoglienza e ascolto continui e costanti;
- si caratterizzi la Scuola affinché venga considerata come ambiente accogliente ed attraente, dal decoro degli ambienti alla disponibilità del personale verso l'utenza, piacevolmente fruibile ed ospitale per tutti, fulcro e riferimento per le famiglie e il territorio attenta e aperta alle richieste e ai bisogni che provengono anche dall'esterno;
- si integri l'offerta territoriale con quella della Scuola con assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio con eventuale previsione di apertura degli spazi della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio delle esigenze della utenza allargata;
- si tenga presente la formazione, il potenziamento e la flessibilità per lo sviluppo delle competenze del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici al fine di garantire la semplificazione degli atti amministrativi, la dematerializzazione, la sburocratizzazione, la celerità delle procedure, le forme di comunicazione trasparente ed efficace, la correttezza dei rapporti con l'utenza interna ed esterna anche a supporto all'azione didattica, dell'accoglienza e del primo soccorso;
- si considerino le risultanze del Rapporto di Autovalutazione di Istituto in termini di ciò che deve essere migliorato, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati;
- si preveda, nell'ambito comunque di una precisa valutazione preliminare delle competenze dei docenti presenti negli ambiti di scelta dell'organico dell'autonomia, l'ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:
  - a. potenziamento linguistico,
  - b. potenziamento scientifico,
  - c. potenziamento artistico musicale,
  - d. potenziamento laboratoriale,
  - e. potenziamento umanistico socioeconomico e per la legalità,
  - f. potenziamento motorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa in riferimento ai campi di potenziamento (CM n. 0030549 del 21/09/2015) e in relazione alle azioni di miglioramento da porre in essere a seguito di quanto è risultato nel RAV, delle priorità e traguardi individuati e di quanto sarà necessario attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'eventuale semiesonero del collaboratore del dirigente;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario in

considerazione delle esigenze e della strutturazione dell'Istituzione scolastica garantendo le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità, efficacia ed efficienza;

- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature ritenute prioritarie in coerenza con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale;
- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 comemodificato dal c. 14 legge 107/2015);
- il Piano Formativo di istituto con gli interventi per la formazione e lo sviluppo professionale coerenti con le nuove priorità del Piano triennale per la formazione dei docenti (DM 797/2016) e con gli esiti della rilevazione dei bisogni in sede di reti di ambito territoriale e di scopo;
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- il curriculum verticale;
- i progetti di recupero, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari;
- i Regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s, nonché: iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, anche in riferimento al Piano Triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- azione volte alla realizzazione degli investimenti PNRR P 3.2: Scuola 4.0 – creazioni di classroom – ambienti di apprendimento; Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi; la linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”; Investimento M4C111.4, finanziato dall'Unione europea - Next generation EU. relativo al riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione del PNRR
- la rendicontazione sociale con la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano e tenuto conto del nuovo assetto dell'istituzione scolastica a seguito del dimensionamento, nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso 00AA- Infanzia - posto comune per l'esonero/semiesoneri del collaboratore del dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali.

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: almeno nove posti di personale AA.

5. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica si provvederà all' predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

6. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale relativa al programma Erasmus. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito del programma Erasmus+.
7. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene doveroso inserire la programmazione e gli obiettivi relativi alle STEM.
8. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta (infanzia, sostegno primaria, lingua inglese secondaria). Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
9. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.  
L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.
10. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
11. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento e trovare una sinergia tra ambienti di apprendimento innovativi, insegnamento delle STEM e multilinguismo e formazione del personale.

12. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
  
13. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
  
14. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e affiancata/o dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Michela Maria Meloni  
(Firmato digitalmente)